



COMUNE DI MORIAGO DELLA BATTAGLIA

DECORATO CON MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

Provincia di Treviso

e-mail: segreteria@comune.moriago.tv.it – tel. 0438.890811 – fax 0438.892803

O R I G I N A L E

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

N. 117 DEL 19-10-2016

Oggetto: **APPROVAZIONE PROTOCOLLO DI LEGALITA' PER LA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA NEL SETTORE DEI CONTRATTI PUBBLICI.**

L'anno duemilasedici il giorno diciannove del mese di ottobre alle ore 18:30 nella Residenza Municipale, per determinazione del Sindaco si è riunita la Giunta Comunale.

Cognome e Nome	Qualifica	Presenti/Assenti
TONELLO GIUSEPPE	SINDACO	P
RIZZETTO LORIS	ASSESSORE	P
PILLON PAOLA	ASSESSORE	P

Assiste alla seduta il Segretario Comunale **SOMMAVILLA VAILE**

Il Signor **TONELLO GIUSEPPE** in qualità di **SINDACO** assume la Presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la Seduta.

PARERI DI COMPETENZA

(Art. 49 comma I del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine
alla Regolarità Tecnica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

SOMMAVILLA VAILE

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- la L. 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” all'art. 1, comma 17, ha stabilito che “le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi, di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara”;
- l'A.V.C.P. (ora ANAC) con determinazione n. 4/2012 si è pronunciata circa la legittimità di prescrivere l'inserimento di clausole contrattuali che impongono obblighi in materia di contrasto delle infiltrazioni criminali negli appalti nell'ambito di protocolli di legalità/patti d'integrità, precisando che “mediante l'accettazione delle clausole sancite nei protocolli di legalità al momento della presentazione della domanda di partecipazione e/o dell'offerta, infatti, l'impresa concorrente accetta, in realtà, regole che rafforzano comportamenti già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara e che prevedono, in caso di violazione di tali doveri, sanzioni di carattere patrimoniale, oltre alla conseguenza, comune a tutte le procedure concorsuali, della estromissione dalla gara (cfr Cons. St., sez. VI, 8 maggio 2012, n. 2657; Cons. St., 9 settembre 2011, n. 5066)”; il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con deliberazione n. 72 del 11.09.2013 dalla Autorità Nazionale Anticorruzione, tra le azioni e le misure per la prevenzione della corruzione, elencate al Capitolo 3, prevede (punto 3.1.13) che le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione dell'art. 1, comma 17, della L. 190 del 2012, di regola, predispongano ed utilizzino protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse e che, a tal fine, le pubbliche amministrazioni inseriscano negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito, la clausola di salvaguardia in base alla quale il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità comporta l'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto;
- a far data dal 09 gennaio 2012, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra le Prefetture del Veneto, l'Unione Regionale delle Province del Veneto, l'ANCI Veneto e la Regione del Veneto per la prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, poi aggiornato alla luce della nuova disciplina in materia di anticorruzione in data 07-09-2015, a seguito di approvazione del Ministero dell'Interno in data 18-12-2014;
- gli articoli 2 e 4 del protocollo in questione prevedono rispettivamente che le parti si impegnano a concordare l'inserimento negli atti di gara e/o nei contratti di eventuali ulteriori clausole e condizioni che potranno in prosieguo essere suggerite dalle Prefetture possono, comunque, porre in essere iniziative pattizie di prevenzione antimafia più stringenti;
- il Piano della Performance 2013 – 2015 adottato dal Ministero dell'Interno in data 25-02-2013, individua, fra gli obiettivi gestionali delle Prefettura – Uffici Territoriali del Governo, lo sviluppo delle verifiche preventive antimafia nel settore degli appalti pubblici, anche attraverso il sistema dei protocolli di legalità;
- l'Autorità Nazionale Anticorruzione, con determinazione del 28-10-2015, ha adottato la deliberazione contenente indicazioni integrative e chiarimenti rispetto ai contenuti del Piano Nazionale Anticorruzione approvato nel 2013;
- la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Treviso, l'Ente Provincia di Treviso ed i Comuni della Provincia medesima, al fine di individuare sul proprio territorio misure di prevenzione a tutela della economia legale, avvertono l'esigenza di salvaguardare la realizzazione di opere e la prestazione di servizi di interesse pubblico da ogni tentativo di infiltrazione da parte di gruppi legali alla criminalità organizzata;

RICHIAMATA la nota della Prefettura di Treviso prot. n. 392/2016/Gab—78917 del 30-09-2016, ns. protocollo n. 7709 del 30-09-2016, con la quale l'Ufficio Territoriale del Governo comunica che il “Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata

negli appalti pubblici” ha ottenuto il nulla osta definitivo da parte del Ministero dell’Interno ed invita le Amministrazioni a recepirlo;

RITENUTO che questo Ente, in qualità di Stazione appaltante che affida appalti e concessioni, debba recepire il Protocollo in oggetto per potenziare gli strumenti di contrasto alla criminalità organizzata ed allo scopo di assicurare il rispetto delle legalità e difendere la realizzazione delle opere da tentativi di infiltrazione mafiosa, dando facoltà al ;

VISTI:

- la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 490/1994 e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 252/1998;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50;
- il D.P.R. n. 150/2010;
- le L. n. 136/2010 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 159/2011 (Codice Antimafia);
- l’art. 1, commi 52 e 52 bis della L. n. 190/2012;
- l’art. 32 del D.L. n. 90/2014, convertito nella L. 114/2014;
- l’art. 48 del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. 267/2000;

VISTO il Piano Triennale Comunale della Prevenzione della Corruzione vigente;

RILEVA TO che sulla proposta di cui alla presente deliberazione, che non comporta alcun riflesso diretto e/o indiretto di spesa, è stato espresso il solo parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica dal competente Responsabile del Servizio n. 1/Area Amministrativa ai sensi dell’art. 49, 1 comma, del D.Lgs. 267/2000;

CON VOTI favorevoli unanimi espressi per alzata di mano

D E L I B E R A

1. di recepire il “Protocollo di Legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata negli appalti pubblici”, allegato alla presente sub “A” per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di impegnarsi a modulare i capitolati, gli atti, i bandi di gara ed i contratti, con l’inserimento delle clausole espressamente previste nel Protocollo di Legalità in oggetto, nonché sovrintendere all’adempimento delle ulteriori procedure previste per le imprese assegnatarie di lavori, servizi e forniture;
3. di trasmettere a ciascun Responsabile di Servizio il Protocollo di Legalità, comprensivo del Patto di Integrità in materia di contratti pubblici (Documento all2), conferendo agli stessi la facoltà di valutare, di volta in volta, l’inserimento, nelle procedure dei lavori pubblici e nelle procedure per l’acquisizione di beni e/o servizi, delle 4 clausole sociali in esso riportate, sotto la vigilanza del Responsabile Comunale della Prevenzione della Corruzione;
4. di dare atto che il presente Protocollo di Legalità sarà pubblicato nel sito comunale, nell’apposita Sezione dell’Amministrazione Trasparente;

LA GIUNTA COMUNALE

CON VOTI favorevoli unanimi espressi per alzata di mano

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma IV, del D.Lgs. 267 del 18-08-2000 e successive modifiche ed integrazioni

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE
TONELLO GIUSEPPE

IL SEGRETARIO COMUNALE
SOMMAVILLA VAILE

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

La presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs 18.08.2000 n. 267. Addi	La presente deliberazione viene trasmessa in elenco ai Capigruppo Consiliari, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio Comunale, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267.
L'INCARICATO UFFICIO SEGRETERIA <i>Mariagrazia Pansolin</i>	L'INCARICATO UFFICIO SEGRETERIA <i>Mariagrazia Pansolin</i>

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

SI ATTESTA

che la suesata deliberazione, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, per cui la stessa È DIVENUTA ESECUTIVA, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il giorno 19-10-2016

Lì, 19-10-2016

L'INCARICATO DELL'UFFICIO SEGRETERIA
Mariagrazia Pansolin